

ver contare per lo più sulle proprie risorse”. La risposta di Enpam rispetto a questo scenario è stata quella di costruire un sistema assistenziale e di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera. Un esempio di iniziative in questo senso è il lancio dei mutui agevolati per

l'acquisto della prima casa, che hanno riservato un tasso più vantaggioso per i più giovani. E questo anche per portare a un riequilibrio tra generazioni che subiscono fenomeni storici ed economici differenti. La riforma dello Statuto è stata l'occasione per chiarire e ampliare gli scopi di Enpam in ambito di assistenza, che diventa sempre più strategica per sostenere gli iscritti nella salute e nella vita professionale. Le iniziative messe in campo sono racchiuse nel programma Quadrifoglio. Come illustra l'infografica nel dettaglio, il programma prevede:

1. La previdenza complementare; grazie infatti a un contributo messo a disposizione da Enpam, i medici e i dentisti con meno di 35 anni possono iscriversi gratuitamente a FondoSanità, il fondo pensione complementare del settore sanitario.
2. L'assistenza sanitaria integrativa, con la possibilità di sottoscrivere una polizza sanitaria in convenzione. È allo studio la costituzione di un fondo sanitario integrativo riservato agli iscritti.
3. Le coperture assicurative per i rischi professionali e legati al tema delle cure a lungo termine (long term care), per cui si è costituito un gruppo di lavoro Enpam – Fnom-

ceo agli inizi del 2015, che presenterà ai ministeri e agli organi vigilanti soluzioni in merito.

4. L'accesso al credito agevolato; Enpam ha stanziato 100 milioni di euro che verranno utilizzati per mutui agevolati. Accanto a queste nuove iniziative Enpam naturalmente continua a garantire l'assistenza tradizionale o “a domanda”, che prevede aiuti economici in caso di calamità naturali, sussidi straordinari, sussidi per l'assistenza domiciliare e in case di riposo e borse di studio agli orfani. ■

L'assistenza diventa sempre più strategica per sostenere gli iscritti nella salute e nella vita professionale

IL PATRIMONIO

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni e i suoi sviluppi. Qual è lo stile di investimento più opportuno per una Cassa pensionistica? Le sfide e la risposta di Enpam

Con un capitale gestito di 16,2 miliardi di euro, Enpam è la più grande Cassa pensionistica privata italiana. Trasparenza e protezione degli investimenti rappresentano il dictat del nuovo modello di gestione del patrimonio

Il patrimonio: una riserva a protezione delle pensioni del futuro

Con un capitale gestito passato dai quasi 3 miliardi del 1994 a 16,2 miliardi del 2014, Enpam è la più grande Cassa pensionistica privata italiana per patrimonio gestito.

- Gli investimenti sono ripartiti nel modo seguente:
- circa 10,6 miliardi di euro (pari a circa il 69%) nel comparto finanziario;
 - circa 4,7 miliardi di euro (pari a circa il 31%) nel comparto immobiliare;

La riserva legale, cioè il rapporto tra il patrimonio e le prestazioni previdenziali erogate nell'anno, al 31/12/2014 è pari a 12,6 volte il valore delle pensioni pagate nell'anno, un valore quasi triplo rispetto a quanto imposto dalla legge.

L'approccio prudentiale negli investimenti

L'attuale modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam. Avendo, infatti, come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati.

In quest'ottica il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, prima di giungere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, tutte le proposte vengono vagliate dall'Uvip e dall'Investment advisor esterno, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno di Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno ed indipendente. La gestione prudentiale del portafoglio è quindi assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

Risultato della gestione del Patrimonio 2014

405

milioni di €
(al netto di oneri e di 127 milioni di € di imp)

Contributi previdenziali versati dagli iscritti

2,294

miliardi di €

Prestazioni previdenziali

1,393*

miliardi di €

*Include 3 milioni di € di

O AL SERVIZIO DELLA PREVIDENZA

frutto di una riforma della governance avviata nel 2011 e che è ispirata alle migliori pratiche dei maggiori fondi pensione europei. L'attuale modello riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam. "Avendo, infatti, come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino alti costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati. In quest'ottica il Consiglio di amministrazione assume il

ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali" spiega il Bilancio sociale. Inoltre, il modello prevede che prima di essere sottoposte all'attenzione del Consiglio di amministrazione, le proposte vengano vagliate dall'Unità di valutazione degli investimenti patrimoniali (Uvip) attraverso un meccanismo di controlli incrociati (vedi riquadro). La gestione prudentiale del portafoglio è quindi assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio. "Il buon fun-

zionamento di quest'approccio - si legge nel Bilancio sociale - è confermato anche dall'indice di sintesi dei livelli di rischio del portafoglio registrato dal Risk advisor a fine 2014 che è stabile, allineato al mercato di riferimento e inferiore al budget di rischio approvato".

Con un'esposizione al rischio moderata, il portafoglio si caratterizza per una significativa "resilienza", cioè una buona resistenza e capacità di assorbire eventuali esternalità negative dovute a eventi economico-finanziari di scenario. ■

